

## CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale n. 3  
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

**23 MARZO 2011**

Il Consiglio di Circoscrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato **d'urgenza** nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta ordinaria del **23 marzo 2011**, alle ore **21,00** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Michele PAOLINO**, che presiede la seduta,

i Consiglieri **AUDANO, BUCCIOL, CANELLI, CAPORALE, CARBONE, CARDACI, COPPERI, COPPOLA, DELIZZOS, GATTO, GRASSANO, GRIECO, IANNETTI, MAGLIANO, MARIELLA, MILETTO e VALLE**.

In totale, con il Presidente, n. 18 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **BURA, CASCIOLA, INVIDIA, PEPE, PESSANA, SOCCO e TRABUCCO**.

Con l'assistenza del Segretario **Dott. Sergio BAUDINO**

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA III CIRCOSCRIZIONE AVENTE AD OGGETTO RITIRO DGR 14/2011 – REINTEGRAZIONE LAVORATORI.**

## Il Consiglio della Circoscrizione 3 del comune di Torino

### **PREMESSO**

- ✓ che l'art 2 della Costituzione stabilisce che La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;
- ✓ che l'art 32 della Costituzione recita: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- ✓ che l'art 1 del D.Lgs 502/92 come successivamente modificato ed integrato dichiara : la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività è garantita, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei Servizi sanitari regionali;

### **CONSIDERATO**

- ✓ che il DGR del 28/01/2011 n 14 ha deliberato la drastica riduzione del personale interinale. Lavoratori, operatori sanitari, personale qualificato, che si occupa dell'assistenza alle persone ricoverate nelle strutture sanitarie;
- ✓ che la sua applicazione, nonostante il successivo congelamento, ha già prodotto presso il presidio ospedaliero del Martini (via Tofane) i primi effetti deleteri: alcuni operatori sono stati lasciati a casa, ad altri è stato ridotto l'orario di lavoro;
- ✓ che l'assenza di questo personale rende difficile garantire accettabili standard di assistenza;
- ✓ che ai primi accorpamenti di reparti, altri ne seguiranno con il venir meno di questi lavoratori, producendo, una ineludibile, drastica, riduzione dei posti letto, a cui va sommata la difficoltà di far convivere specialità diverse. Quanto asserito fa sorgere un interrogativo: che riflessi avrà tutto questo sull'assistenza ai pazienti?
- ✓ che tutto ciò comporterà una diminuzione dei ricoveri ordinari col rischio di un blocco,
- ✓ che il presidio ospedaliero in parola vive un cronico sovraffollamento del DEA e a cui la riduzione dei posti letto, in ambiti delicati, quali ad esempio la geriatria e la medicina, non aiuta a decongestionare. A tutto ciò si aggiunga che il suo bacino d'utenza è ben più ampio di quello che, da un punto di vista amministrativo, gli viene accreditato, in quanto divenuto riferimento anche per la prima cintura della città
- ✓ che il DGR in parola determinerà, se non ritirato e non ristabilita la situazione ex ante delibera, almeno due gravi effetti: da un lato, l'utente subirà disagi e contrattempi a scapito del diritto alla tutela della salute, come sancito dall'art. 32 della Costituzione. D'altro lato,

molti lavoratori resteranno senza occupazione. La carenza di organico, del nosocomio, già inasprita, dalla deliberazione, del 30/04/2010 della Giunta Regionale, che ha congelato ogni possibilità di sostituzione del turnover impedendo, salvo deroghe, assunzioni o proroghe di rapporti in essere, verrà esasperata. Più in generale, si andranno ad incrementare i 33mila i posti di lavoro persi, secondo i dati ISTAT, nel 2010, a causa della crisi, tagliando posti di lavoro dove già ne mancano. Facendo pagare il conto alle fasce di popolazione che già vivono una condizione di debolezza: i malati e i lavoratori interinali, questi ultimi più vulnerabili e con meno diritti rispetto ad altre categorie del lavoro dipendente.

### **INVITA**

- ✓ La giunta regionale a ritirare definitivamente il, già congelato, DGR del 28/12/2010 n° 14, disponendo che sia ripristinata la situazione ex ante delibera. Quindi a compiere gli atti necessari affinché i lavoratori interinali siano riassunti e riportati a tempo pieno.
- ✓ Ad intervenire in modo appropriato sull'accorpamento dei reparti, che sta determinando una drastica riduzione dei posti letto con conseguente rischio di vedere ridotta la qualità dei servizi prestati.

Il Presidente del Consiglio di Circostrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	18
Astenuti	3 (Coppola, Magliano e Miletto)
Votanti	15
Voti favorevoli	15